ITA

I PERCORSI DELLA GRANDE GUERRA

TRA ITINERARI, MUSEI E PARCHI TEMATICI

FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismofvg.it

All'interno di questa brochure troverete tutti i musei all'aperto, i parchi tematici e i principali itinerari della Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia. Ogni pagina è composta da una descrizione del percorso e dalle informazioni necessarie per poterlo visitare al meglio.
Per maggiori informazioni sia turistiche sia storiche, vi invitiamo a consultare il portale del turismo della Grande Guerra:

www.itinerarigrandeguerra.it

LEGENDA

- Trieste e Carso triestino pag. 4
- Gorizia, Collio e Carso isontino pag. 10
- Cividale e Valli del Natisone pag. 24/63
- Udine, retrovie friulane e pordenonese pag. 26/63
- Alpi e Prealpi Giulie pag. 38/60
- Carnia pag. 50/62

In copertina:
Rievocatori storici nella Trincea delle Frasche (Museo all'aperto del Monte San Michele e San Martino del Carso, Sagrado, GO)
Ph. P. Da Pozzo

Museo all'aperto del Pal Piccolo - Ph. Gabriele Menis

Trincea Mazzoldi nei pressi del Monte Sei Busi (Fogliano Redipuglia, GO) - Ph. P. Da Pozzo

CONSIGLI E AVVERTENZE

Si ricorda che tutte le escursioni, anche quelle più semplici, non vanno mai affrontate da soli. Inoltre è consigliabile portare con sé sempre una mappa con i sentieri della zona, una fonte luminosa e un vestiario adatto per delle passeggiate su strade sterrate.

Si raccomanda di consultare prima della partenza le previsioni meteorologiche, specie per le escursioni in montagna. Nel caso in cui alcuni tratti del percorso siano impraticabili, si sconsiglia di proseguire.

La Regione Friuli Venezia Giulia consente la raccolta e la ricerca di cimeli purché siano individuabili a vista o affioranti dal suolo, nei limiti previsti dalla normativa vigente (ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale n.11 del 4 ottobre 2013).
È vietata la raccolta nelle aree archeologiche e nei siti individuati quali cimiteri di guerra.

Chiunque rinvenga cimeli relativi al fronte terrestre della Prima Guerra Mondiale di notevole valore storico o documentario deve contattare entro sessanta giorni dal ritrovamento il Comune del luogo della raccolta (previsto dall'articolo 9 della legge 78/2001), indicandone la natura, la quantità e, ove nota, la provenienza.

Nel caso di ritrovamenti fortuiti di ordigni bellici, è severamente vietato toccarli e vanno immediatamente segnalati ai Carabinieri (112).

LEGENDA DIFFICOLTÀ

LIVELLO FACILE — LIVELLO MEDIO — LIVELLO DIFFICILE — DIFFICILE VIA FERRATA

1

MAP

CONTOVELLO - TRIESTE

40 - PARCO DELLA TRINCEA DEL LITORALE

In alto: Varco lungo il Trincerone; in basso: ingresso del Parco - Ph. F. Giraldi

Tra le strutture difensive erette durante la Prima Guerra Mondiale, la **Trincea del Litorale** è una delle più spettacolari ed impressionanti. Costruita dagli austro-ungarici per **difendere Trieste** in caso di un attacco proveniente via mare, partiva da Duino (un tempo al confine con il Regno d'Italia) e scendeva giù fino a Cittanova (oggi la croata Novigrad, nella penisola istriana).

Oggi gran parte di questa trincea è scomparsa ma alcune sezioni sono ora visibili al Parco 40, un museo all'aperto inaugurato nell'estate del 2017 poco distante dal **Santuario del Monte Grisa**.

La passeggiata, nel tipico ambiente carsico, è adatta a tutti. Dal parcheggio si segue la stradina asfaltata intitolata a Robert Baden-Powell fino ad incontrare, dopo poche decine di metri, il totem con il QR-code che indica l'ingresso al Parco.

Seguendo le traccia in mezzo alla vegetazione si arriva in circa 10 minuti ai primi **due tratti di trincea**, dove si vedono i **camminamenti**, le **postazioni per il tiro** e gli **appoggiagomiti** ancora visibili sul parapetto. Dopo circa 400 metri si incontra una nuova traccia sul terreno (a sinistra) e successivamente un'ampia strada forestale che conduce direttamente alle due successive tappe: un **camminamento con varco** e un nuovo tratto di **trincea con postazione difensiva**. Si prosegue poi ancora per qualche decina di metri fino ad incontrare a sinistra un altro piccolo breve sentiero che porta al sentiero CAI 12. Svoltando nuovamente a sinistra su quest'ultimo si giunge all'ultima tappa, un'altra **postazione fortificata in trincea** con due **postazioni interrate e una trincea di connessione**.

Da qui si riprende il sentiero CAI 12 che in leggera discesa riporta alla strada asfaltata percorsa inizialmente e al parcheggio.

Tratto della Trincea del Litorale - Ph. N. Revelant

ACCESSO

Dal Raccordo Autostradale RA13: prendere l'uscita di Prosecco/Trieste Centro, svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per il Santuario del Monte Grisa e proseguire fino al parcheggio.

Dal centro di Trieste: raggiungere Piazza Libertà (di fronte alla stazione ferroviaria) e proseguire su Via Sant'Anastasio, svoltando a sinistra al primo incrocio (Via Udine). Da questo momento, proseguire sempre dritti fino a raggiungere il centro di Prosecco dopo 8 km. All'incrocio, svoltare a destra sulla SP1 e seguire le indicazioni per il Santuario (2,5 km circa).

In alternativa, il Santuario del Monte Grisa può essere raggiunto da Trieste con l'autobus 42.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Trieste Infopoint
Via dell'Orologio 1,
angolo Piazza Unità d'Italia - 34121 Trieste
Tel. +39 040 3478312 / Fax +39 040 3478320
info.trieste@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/trieste.carso.turismo

LOGISTICA	ampio parcheggio nei pressi dell'ingresso del Parco
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico su sentieri CAI segnalati (12), strade forestali e sentieri non segnalati
DISLIVELLO	non significativo
LUNGHEZZA:	2 km
DURATA ESCURSIONE	2 ore circa
ATTREZZATURA	abbigliamento e scarpe per passeggiate su sterrato, vestiti di ricambio, una buona scorta di cibo e d'acqua
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 047

2

MAP

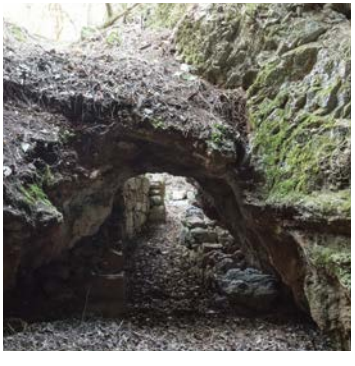
PROSECCO - TRIESTE

97 - PARCO DEL CAMPO DI ADDESTRAMENTO MILITARE DI PROSECCO

In alto: ingresso della Grotta Priamo; in basso: la Grotta Priamo - Ph. F. Giraldi

Trincea di addestramento - Ph. F. Giraldi

Il Parco 97 è un museo all'aperto della Grande Guerra unico nel suo genere. È stato inaugurato nel 2017 all'interno del Bosco Fornace di Prosecco (Comune di Trieste) e permette di scoprire un aspetto molto interessante e spesso trascurato della storia del primo conflitto mondiale: la **preparazione dei soldati**. Qui infatti non ci sono fortificazioni militari del fronte o aree di battaglie, bensì un vero e proprio **campo di addestramento austro-ungarico**. Venne allestito tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo con lo scopo di insegnare ai soldati l'utilizzo delle armi e le varie tattiche di combattimento dell'epoca (il nome "97" è in riferimento al **97° reggimento Imperial Regio dell'Austria-Ungheria** che qui si addestrò). Il percorso consiste in una facile passeggiata in mezzo alla natura carsica ed è adatto a tutti, anche ai più piccoli. L'ingresso, lungo il Sentiero CAI 1, è contrassegnato dalla presenza di un totem con QR-Code tramite il quale si possono leggere informazioni e vedere immagini storiche direttamente dal proprio smartphone o tablet (i totem sono presenti all'altezza di tutte le tappe del percorso). Dopo pochi minuti di cammino si incontrano la **Grotta Priamo**, una cavità naturale riadattata a scopi militari, e poi i **5 cumuli parapalle**, un tempo elementi del poligono di tiro. Superato l'ultimo cumulo, dopo circa 200 metri si svolta a destra sul sentiero CAI 19 e poi nuovamente a destra su un'ampia strada sterrata che conduce alla **trincea di addestramento**. Con una piccola deviazione in mezzo alla vegetazione, si arriva infine alla grande **Grotta del Bersaglio**, ultima tappa del Parco. Da qui si continua lungo la strada sterrata che riporta al Sentiero CAI 1 e al parcheggio.



ACCESSO

Dal Raccordo Autostradale RA13: prendere l'uscita di Sgonico a seguire poi le indicazioni per Prosecco (SP 1). Poco dopo il cimitero austro-ungarico, svoltare alla prima strada a destra (piazzetta con il Monumento ai Caduti) e prendere pochi metri dopo una seconda strada sulla destra (asfaltata) che conduce dopo circa 200 metri al parcheggio del Parco.
Dal centro di Trieste: raggiungere Piazza Libertà (di fronte alla stazione ferroviaria) e proseguire su Via Sant'Anastasio, svoltando a sinistra al primo incrocio (Via Udine). Da questo momento, proseguire sempre dritti fino a raggiungere il centro di Prosecco dopo 8 km. All'incrocio, svoltare a sinistra sulla SP1 e proseguire fino alla piazzetta con il Monumento ai Caduti (a sinistra).
In alternativa la piazzetta può essere raggiunta da Trieste con l'autobus 42 e 44.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Trieste Infopoint
Via dell'Orologio 1,
angolo Piazza Unità d'Italia - 34121 Trieste
Tel. +39 040 3478312 / Fax +39 040 3478320
info.trieste@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/trieste.carso.turismo

LOGISTICA	ampio parcheggio nei pressi dell'ingresso del Parco
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico su sentieri CAI segnalati (1, 19) e su strade forestali non segnalate
DISLIVELLO	non significativo
LUNGHEZZA:	2 km
DURATA ESCURSIONE	2 ore circa
ATTREZZATURA	abbigliamento e scarpe per passeggiate su sterrato, vestiti di ricambio, una buona scorta di cibo e d'acqua
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 047

3

MAP

DUINO AURISINA (TS)

MUSEO ALL'APERTO DEL MONTE ERMADA

In alto: base di un cannone - Ph. G. Menis;
In basso: resti di un bunker presso il Monte Cocco - Ph. P. Da Pozzo

Resti della Marine Batterie III - Ph. P. Da Pozzo

A poca distanza da Trieste e dalle spettacolari falesie di Duino è possibile visitare il Monte Ermada, uno dei luoghi più significativi della Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia. Questo museo all'aperto, nel cuore del Carso triestino, porta alla scoperta di quello che fu il punto più meridionale del fronte mai oltrepassato dall'esercito italiano.
I soldati austro-ungarici allestirono nell'autunno 1916 la grande linea per la difesa di **Trieste**, sfruttando le **caratteristiche naturali del Carso, comprese le numerose grotte.** Al suo interno si possono percorrere 2 anelli, visitabili separatamente oppure in un'unica giornata. Il primo riguarda la zona vera e propria del Monte Ermada: dal paesino di Ceroglie si segue il sentiero CAI 3 e la mulattiera che porta alla cima del monte (323 metri s.l.m.). Lungo la salita si trovano la **Grotta del Motore** e la **Grotta del Monte Ermada.** Scendendo dall'altro versante, si raggiunge il secondo anello in cui si trovano le **Grotte Karl e Zita** e le fortificazioni presenti all'altezza di **Quota 298 (Dosso della Trincea)**, di **Quota 280 (Monte Cocco)** e **Case Coisce**, seguendo per gran parte il sentiero CAI 8. Il secondo anello è visitabile singolarmente partendo da quest'ultimo punto, lasciando il proprio mezzo all'altezza del Trieste Adventure Park e percorrendo a piedi la vecchia strada che porta a Medeazza.

ACCESSO

Dal Raccordo Autostradale RA13: prendere l'uscita Sistiana ed immettersi sulla strada provinciale SP1 proseguendo fino al centro di Sistiana. All'incrocio svoltare a destra in direzione Visogliano e, dopo 100 metri, a sinistra sulla strada provinciale SP4 seguendo le indicazioni per il Trieste Adventure Park e per Ceroglie.
Dal centro di Trieste: percorrere la Strada Costiera SS14 in direzione Monfalcone fino a raggiungere il centro di Sistiana. All'incrocio svoltare a destra in direzione Visogliano e proseguire fino a Ceroglie.
In alternativa il paese di Ceroglie può essere raggiunto con l'autobus 43 dall'abitato di Aurisina.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Sistiana Infopoint
Sistiana 56/b,
34011 Duino Aurisina (TS)
Tel. +39 040 299166
info.sistiana@promoturismo.fvg.it

LOGISTICA	limitati parcheggi per auto vicino alla piccola Chiesa di Ceroglie, nei pressi dell'Adventure Park Trieste e limitati parcheggi per pullman all'ingresso di Ceroglie
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	escursionistico su sentieri segnalati (CAI 3, 8)
DISLIVELLO	200 m
LUNGHEZZA:	6 km (totale)
DURATA ESCURSIONE	5 ore (totale)
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, una buona scorta d'acqua ed una pila per chi volesse inoltrarsi nelle caverne
PERIODO CONSIGLIATO	da ottobre a maggio
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 047

4

MAP

MONFALCONE (GO)

PARCO TEMATICO DELLA GRANDE GUERRA DI MONFALCONE

In alto: Quota 85 dedicata ad Enrico Toti - Ph. P. Da Pozzo; in basso: tratto della Trincea Joffre - Ph. N. Revelant

Il Parco Tematico della Grande Guerra di Monfalcone è nato nel 2005 sulle alture carsiche alle spalle della città. Al suo interno è possibile percorrere tre itinerari tematici che permettono di scoprire i resti delle tante battaglie combattute in questo tratto di fronte. Grazie alla cartellonistica e alla frequente manutenzione, il Parco permette una **visita in sicurezza anche agli escursionisti meno esperti. Il primo ambito** è dedicato alla **ridotta di Quota 121**, un grande groviglio di trincee e postazioni d'artiglieria scavato nella roccia nell'estate del 1915 dagli austro-ungarici e conquistato dagli italiani dopo la Sesta Battaglia dell'Isonzo. **Il secondo ambito** si trova a **Quota 85**, dedicata ad **"Enrico Toti"**: oltre al profondo trinceramento in roccia rinforzato da parapetti in cemento, si possono ammirare postazioni d'artiglieria, resti di baraccamenti e la suggestiva zona monumentale in ricordo dei combattenti. **Il terzo ambito** riguarda la Trincea Joffre, la Grotta "dei Nottoli" (o "dei Pipistrelli") e la spettacolare Grotta Vergine, in grado di dare riparo ad oltre 500 soldati. Il Parco è poi completato dalla Trincea Cuzzi (compresa tra Quota 98 e Quota 104) mentre, non compresi nel Parco ma poco distanti, si trovano i resti di **Quota 77** (tra Quota 85 e la località di Sablici).

Trincea nei pressi di Quota 121 - Ph. P. Da Pozzo

ACCESSO

Dall'autostrada A4: prendere l'uscita Monfalcone Est e proseguire lungo la strada statale SS14 verso il centro della città. Percorrere via Colombo e svoltare a destra in via Romana fino a raggiungere piazzale Tommaseo (in auto) oppure piazzale Salvo D'Acquisto (in pullman). Continuare a piedi lungo via Carso seguendo la cartellonistica per il "Parco Tematico della Grande Guerra".
In treno: prendere la linea ferroviaria Udine-Trieste o Venezia-Trieste e scendere a Monfalcone. Dal piazzale della stazione svoltare a sinistra e camminare lungo via Sorgente e via Romana per 15 minuti (1 km circa), fino a raggiungere piazzale Tommaseo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Gorizia Infopoint
Corso Italia, 9
34170 Gorizia
Tel. +39 0481 535764
Fax +39 0481 539294
info.gorizia@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
Gorizia.Collio.Isontino.turismo

LOGISTICA	Parcheggi per auto in piazzale Tommaseo e per pullman in piazzale Salvo D'Acquisto
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico su sentieri segnalati (CAI 83, 84)
DISLIVELLO	variabile a seconda degli ambiti scelti per la visita. In ogni caso non supera i 100 m
LUNGHEZZA:	variabile a seconda degli ambiti scelti per la visita
DURATA ESCURSIONE	durata dell'escursione: da 1 a 4 ore a seconda degli ambiti scelti per la visita
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, una buona scorta d'acqua ed una torcia per chi volesse inoltrarsi nelle grotte
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 047

5

MAP

FOGLIANO REDIPUGLIA (GO)

MUSEO ALL'APERTO DELLA DOLINA DEL XV BERSAGLIERI

In alto: lapide commemorativa all'interno della Dolina;
In basso: particolare dei resti dell'ospedale militare - Ph. P. Da Pozzo

Trincea Mazzoldi verso il Monte Sei Busi - Ph. P. Da Pozzo

Alle spalle del **Sacrario di Redipuglia** esistono numerose testimonianze risalenti alle prime battaglie della Grande Guerra. Alcune si possono scoprire visitando il Museo all'aperto del Comprensorio difensivo della Dolina del XV Bersaglieri, dislocato nei pressi del Monte Sei Busi e curato da diversi anni dall'Associazione Sentieri di Pace-Pro Loco Fogliano Redipuglia. Punto centrale del percorso è proprio la **Dolina del XV Bersaglieri**, così chiamata per il ritrovamento di un fregio con il simbolo di questo battaglione. All'interno è possibile ripercorrere la lunga **galleria** utilizzata dai soldati durante la guerra e osservare **le fortificazioni militari** costruite dagli italiani dopo l'autunno 1915, le **numerose epigrafi** ed i resti di un piccolo **ospedale militare**. Poco distante, seguendo i camminamenti e le tracce delle trincee, si raggiunge il **"Trincerone italiano"**, una grande linea difensiva fortificata che partiva dal Monte San Michele (vedi pag. 14) e terminava nella zona di Selz, vicino Monfalcone. Si possono ammirare i grossi contrafforti interni, le postazioni per mitragliatrici, le feritoie dei fucilieri, i cunicoli scavati per depositare le munizioni o per allestirvi ricoveri e diverse scritte lasciate dai soldati durante la loro permanenza.

ACCESSO

Dall'autostrada A4 prendere l'uscita Monfalcone Ovest-Redipuglia. Svoltare a sinistra sulla strada statale SS305 in direzione Redipuglia e seguire le indicazioni per il Sacrario di Redipuglia (2 km circa). Giunti a Vermegliano, poco prima del Sacrario, girare a destra in via Carso (direzione Doberdò del Lago) e lasciare la macchina nei pressi del cartello che indica l'entrata alla Dolina del XV Bersaglieri.

Negli Infopoint di Gorizia e dell'Aeroporto sono disponibili le audioguide.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Gorizia Infopoint
Corso Italia, 9
34170 Gorizia
Tel. +39 0481 535764
Fax +39 0481 539294
info.gorizia@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
Gorizia.Collio.Isontino.turismo

LOGISTICA	parcheggi per auto e per pullman nell'area di sosta del museo all'aperto
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico su sentieri e carrarecce segnalati
DISLIVELLO	non significativo
LUNGHEZZA:	2,5 km
DURATA ESCURSIONE	2 ore circa
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, una buona scorta d'acqua ed una pila per chi volesse inoltrarsi nelle caverne
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 047

6

MAP

SAGRADO (GO)

MUSEO ALL'APERTO DEL MONTE SAN MICHELE E DI SAN MARTINO DEL CARSO

In alto: trincea sotto la cima del Monte San Michele - Ph. P. Da Pozzo
in basso: Cippo Filippo Corridoni - Ph. G. Menis

Il Museo all'aperto del Monte San Michele e di San Martino del Carso si trova nel Comune di Sagrado, a poca distanza dalla città di Gorizia. Quest'area fu aspramente contesa tra il 1915 e il 1916 e divenne famosa, oltre che per le cronache militari, anche per le poesie scritte qui da Giuseppe Ungaretti. Le numerose testimonianze sono oggi visibili percorrendo tre distinti itinerari, molto semplici e adatti a tutti. Il primo si trova all'interno della cosiddetta **Area delle Battaglie**, lungo la strada che collega Sagrado a San Martino.

Qui si svolsero i primi scontri e spiccano ora i resti della **Trincea delle Frasche**, il **Cippo Brigata Sassari** e il monumento dedicato a **Filippo Corridoni**. Il secondo itinerario si snoda lungo le strade di San Martino del Carso, dove si può visitare il **museo privato "Ricordi della Grande Guerra"** e il **Cippo dedicato al 4° Honved**, il reggimento di fanti ungheresi presente su questo tratto di fronte durante la Grande Guerra. Infine, risalendo la strada asfaltata, si raggiunge la cima del **Monte San Michele** (275 metri s.l.m.), eletta Zona Monumentale nel 1922 e sede del terzo itinerario. Dal piazzale (in cui è presente anche un piccolo **museo**), inizia il suggestivo **Percorso dei Cippi** che si snoda lungo tutte le 4 cime del rilievo e che conduce alle numerose postazioni militari austro-ungariche ed italiane, tra cui lo **Schönburgtunnel**, la **Caverna del Generale Lukachich** e la **Galleria cannoniera della Terza Armata,** restaurata nel novembre 2014.
I tre itinerari sono comodamente raggiungibili con il proprio mezzo di trasporto. Tuttavia, i più allenati possono arrivare sulla cima del Monte San Michele seguendo il sentiero CAI 73 che inizia poco dopo il Cippo 4° Honved e svoltando poi sul sentiero CAI 76.

Cippi sul Monte San Michele - Ph. G. Menis

ACCESSO

Dall'autostrada A4 prendere l'uscita Gorizia-Villesse e proseguire sulla Strada Statale SS351 in direzione Gradisca d'Isonzo. Giunti a Sagrado, dopo il ponte sull'Isonzo, percorrere via Gabriele D'Annunzio e seguire le indicazioni per San Martino del Carso e Monte San Michele lungo la strada provinciale SP9.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Gorizia Infopoint
Corso Italia, 9
34170 Gorizia
Tel. +39 0481 535764
Fax +39 0481 539294
info.gorizia@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
Gorizia.Collio.Isontino.turismo

LOGISTICA	Monte San Michele e Area delle Battaglie: parcheggi limitati per auto, possibilità scarico/carico per pullman; S. Martino del Carso: parcheggi auto a pullman
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico (sentiero CAI 73 e sentiero CAI 76)
DISLIVELLO	non significativo
LUNGHEZZA:	variabile a seconda delle zone scelte per la visita
DURATA ESCURSIONE	da 1 a 4 ore (variabile in relazione alle zone scelte per la visita)
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, una buona scorta d'acqua ed una pila per chi volesse inoltrarsi nelle caverne. Per la visita alla Cannoniera è necessario il casco di sicurezza disponibile con l'acquisto del biglietto d'ingresso al Museo
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 047

7

MAP

SAVOGNA D'ISONZO (GO)

PERCORSO STORICO DEL MONTE BRESTOVEC

In alto: l'entrata del fante austriaco; in basso: linea trincerata italiana - Ph. G. Menis

Cannoniera del Monte Brestovec - Ph. G. Menis

A poca distanza dalla cima del Monte San Michele e dal paesino di San Martino del Carso (vedi pag. 14), è stato inaugurato nell'ottobre 2012 il Percorso Storico del Monte Brestovec. Questa cima, alta 208 metri, inizialmente fu un **punto di osservazione e controllo dell'esercito austro-ungarico**, ma si trasformò in una **linea trincerata italiana** dopo la **Sesta Battaglia dell'Isonzo**. Le testimonianze che si possono osservare sono ancora notevoli e oggi sono state valorizzate dall'intervento della Provincia di Gorizia. L'itinerario è infatti un vero e proprio **percorso storico-didattico** mirato ad una **riflessione critica sulla guerra**, sulla pace e sulla vita dei soldati al fronte, sia italiani sia austro-ungarici. Il punto di partenza è fissato nei pressi del parcheggio del Centro sportivo di San Michele del Carso, nella borgata di Còtici Inferiore. Si prosegue lungo via Devetaki, seguendo sempre le indicazioni per il Brestovec, finché la strada asfaltata si trasforma in un sentiero sterrato. Dopo circa mezz'ora si giunge ad una grande **linea trincerata**, sulla propria sinistra. Seguendo il suo andamento lungo il costone nord-orientale si riprende il sentiero e in pochi minuti si raggiunge la **Cannoniera**, dove è stata ricreata una simbolica narrazione della Grande Guerra sul Carso. All'uscita, il sentiero CAI 74 riporta a Còtici Inferiore in poco più di mezz'ora.

ACCESSO

Dall'autostrada A4 prendere l'uscita Villesse e proseguire sulla Strada Statale SS351 in direzione Gradisca d'Isonzo. Giunti a Sagrado, dopo il ponte sull'Isonzo percorrere via Gabriele D'Annunzio e seguire le indicazioni per San Martino del Carso lungo la strada provinciale SP9. Superato il paese di San Martino, proseguire per 1,5 km fino ad incontrare sulla propria sinistra le indicazioni per San Michele del Carso e il Percorso del Monte Brestovec. Entrati a San Michele, continuare fino al Centro sportivo (via Devetaki).

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Gorizia Infopoint
Corso Italia, 9
34170 Gorizia
Tel. +39 0481 535764
Fax +39 0481 539294
info.gorizia@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
Gorizia.Collio.Isontino.turismo

LOGISTICA	parcheggi per auto e per pullman presso il Centro sportivo di San Michele del Carso (Comune di Savogna d'Isonzo)
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico (sentiero CAI 74)
DISLIVELLO	non significativo
LUNGHEZZA:	3,8 km
DURATA ESCURSIONE	2 ore circa
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, una buona scorta d'acqua ed una pila
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 047

8

MAP

GORIZIA

ITINERARIO DEL MONTE CALVARIO E DELLA CITTÀ DI GORIZIA

In alto: obelisco sul Monte Calvario - Ph. P. Da Pozzo
in basso: statua di Enrico Toti a Gorizia - Ph. G. Menis

Targa nei pressi della cima del Monte Calvario - Ph. G. Menis

L'itinerario del Monte Calvario e di Gorizia porta alla scoperta dei numerosi monumenti sorti dopo la fine del conflitto per celebrare il passaggio della città dall'Impero austro-ungarico al Regno d'Italia. Gorizia infatti fu un vero e proprio **simbolo della Grande Guerra sul fronte dell'Isonzo**: gioiello architettonico asburgico, nel 1915 si ritrovò proprio sulla linea del fronte e divenne uno degli obiettivi dell'esercito di Cadorna. Gli austro-ungarici, grazie alle postazioni installate sulle alture attorno alla città, riuscirono a difenderla per oltre un anno **(Sesta Battaglia dell'Isonzo)** e la persero definitivamente solo con la fine del conflitto. Il percorso inizia dal **sottopasso ferroviario Aurelio Baruzzi**, il primo soldato italiano ad entrare in città il 6 agosto 1916. Si prosegue svoltando in via delle Grappate e in via delle Chiese Antiche, per raggiungere la vetta del Calvario (240 metri s.l.m.), cuore della difesa austro-ungarica e oggi sede di tre monumenti: **l'Obelisco** dedicato ai vari reparti che qui hanno combattuto, lo spiazzo con **Tre Croci** ed il **Cippo ai Volontari Giuliani**. Si scende dall'altro versante lungo via delle Chiese Antiche e strada Giuliano-Trentini Volontari Irridenti, dove si trova la tomba di Scipio Slataper, una delle poche salme della Grande Guerra mai trasferite in un sacrario o in un ossario. Continuando sulla stessa rotabile si entra in città attraverso il Ponte del Torrione dove, poco dopo, si scorge il **Monumento alla Sesta Battaglia dell'Isonzo**. Una volta raggiunto il centro si consiglia di proseguire a piedi per scoprire la città e i monumenti installati sia all'interno del **Parco della Rimembranza** sia nei Giardini Pubblici (statue dedicate ad **Enrico Toti** e al **Fante**).

ACCESSO

Dall'autostrada A4 prendere l'uscita Villesse-Gorizia e proseguire lungo il raccordo A34 fino all'uscita Gorizia Centro. Seguire le indicazioni per Udine e, una volta raggiunto il Ponte 8 Agosto, mantenersi sulla destra svoltando in direzione Gradisca/Cervignano. Dopo pochi metri, alla rotonda, prendere la prima uscita (via Madonnina del Fante) e proseguire fino al sottopasso Aurelio Baruzzi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Gorizia Infopoint
Corso Italia, 9
34170 Gorizia
Tel. +39 0481 535764
Fax +39 0481 539294
info.gorizia@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
Gorizia.Collio.Isontino.turismo

LOGISTICA	strade praticabili con auto; parcheggi presenti in città sia a pagamento sia gratuiti. La strada per il Monte Calvario non è percorribile con un pullman
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico su strade comunali
DISLIVELLO	190 m
LUNGHEZZA:	10 km
DURATA ESCURSIONE	da 2 a 4 ore (variabile in relazione alle aree scelte per la visita nella città di Gorizia)
ATTREZZATURA	calzature sportive, una scorta d'acqua
PERIODO CONSIGLIATO	praticabile tutto l'anno
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di mappa stradale della città

9

MAP

NOVA GORICA (SLO)
GORIZIA

PARCO DELLA PACE DEL MONTE SABOTINO

In alto: ricostruzione della stazione della teleferica;
In basso: caposaldo dell'artiglieria a Quota 600 - Ph. P. Da Pozzo

Panorama verso il Monte Santo dalla cresta del Monte Sabotino - Ph. P. Da Pozzo

Il Parco della Pace del Monte Sabotino (Sabotin Park Miru, in sloveno) è un **museo all'aperto transfrontaliero** tra **Italia e Slovenia**, a pochi chilometri a nord-est di Gorizia. L'itinerario conduce alla scoperta della seconda linea difensiva austro-ungarica conquistata dalla Seconda Armata italiana il 6 agosto 1916 durante la **Sesta Battaglia dell'Isonzo**. Facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo di trasporto, è quotidianamente curato, i sentieri sono chiaramente indicati e nei pressi del **rifugio/museo** è possibile ottenere ulteriori informazioni. L'entrata si trova in territorio sloveno lungo la strada 612 che collega Gonjace a Plava ed è ben riconoscibile per la presenza di una **piramide di pietra**, simbolo del Parco. Da qui si prosegue sempre con il proprio mezzo fino a raggiungere l'ampio parcheggio, superando due delle tre piramidi costruite per ricordare i punti da cui partirono gli attacchi italiani, decisivi per la conquista del Sabotino. Continuando a piedi, in pochi minuti si raggiunge il rifugio/museo ed il bivio da cui partono diversi sentieri (tutti indicati): quello a sinistra conduce attraverso una trincea alla **caverna delle 8 cannoniere**, mentre quello alle spalle del rifugio porta **all'articolato sistema di gallerie su più piani**, costruito dagli austro-ungarici e successivamente migliorato dagli italiani. Un terzo sentiero conduce poi in circa mezz'ora direttamente alla **cima (Quota 609)**.

Lungo la panoramica cresta, che segna inoltre il confine tra Slovenia ed Italia, si possono notare i diversi lavori di trinceramento, gli osservatori italiani ed austro-ungarici e le postazioni per cannoni.

ACCESSO

Dall'autostrada A4 prendere l'uscita Villesse-Gorizia e proseguire lungo il raccordo A34 fino all'uscita Gorizia Centro. Seguire le indicazioni per l'ex valico di Casa Rossa ed entrare in Slovenia continuando verso Nova Gorica lungo la strada 103. Continuare fino all'incrocio semaforico con le indicazioni per Solkan, svoltare a sinistra e, dopo pochi metri, a destra in direzione Pod Sabotin. Proseguire poi su questa strada per altri 11 km fino a Gonjace. Al primo incrocio svoltare a destra sulla strada 612 in direzione Plava e continuare per altri 2 km (monumento all'entrata sulla destra).

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Gorizia Infopoint
Corso Italia, 9
34170 Gorizia
Tel. +39 0481 535764
Fax +39 0481 539294
info.gorizia@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
Gorizia.Collio.Isontino.turismo

LOGISTICA	parcheggi per auto e per pullman ai piedi del rifugio/museo
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico su sentieri segnalati
DISLIVELLO	non significativo
LUNGHEZZA:	7,5 km (dal punto di partenza della strada del Sabotino 1,5 km a piedi)
DURATA ESCURSIONE	2 ore
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, una buona scorta d'acqua ed una fonte di luce per chi volesse inoltrarsi nelle caverne
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 054

Resti di un bunker nella zona del Monte Cocco (museo all'aperto del Monte Ermada, Duino Aurisina, TS) - Ph. P. Da Pozzo

10

MAP

DRENCHIA (UD)
TOLMINO (SLO)

MUSEO ALL'APERTO DEL KOLOVRAT "LA TERZA LINEA DI DIFESA ITALIANA"

In alto: vista sulle trincee e camminamenti del Passo Zagradan;
In basso: trincea ricostruita - Ph. P. Da Pozzo

Il Museo all'aperto del Kolovrat "La terza linea di difesa italiana" sorge sull'omonimo altipiano al confine tra **Friuli Venezia Giulia** e **Slovenia**, nel cuore delle **Valli del Natisone**. Grazie ai lavori di recupero realizzati dalla **Fondazione "Poti miru v Posocju"** di Caporetto (Sentieri di pace nell'Alto Isonzo), è possibile scoprire le strutture difensive italiane costruite a partire dall'estate del 1915 e osservare i luoghi investiti dalla **Dodicesima Battaglia dell'Isonzo** (trasformatasi poi nella **ritirata di Caporetto**). Il percorso inizia poco prima del Passo Solarie (Comune di Drenchia) dove è visibile il monumento dedicato all'Alpino udinese Riccardo (Di) Giusto, considerato il primo caduto italiano della Grande Guerra (notte del 24 maggio 1915). Si prosegue quindi lungo il sentiero CAI 746 (primo tratto asfaltato) per giungere all'interno del museo vero e proprio dove è possibile percorrere i trinceramenti e le gallerie militari, osservare postazioni e godere dello splendido panorama verso la Valle dell'Isonzo e i paesi di Caporetto e Tolmino. Riprendendo ancora il sentiero CAI 746 in direzione nord-ovest si possono incontrare ulteriori resti della Grande Guerra, come tracce di trincee e baraccamenti. In quest'ultimo tratto di sentiero sono inoltre stati installati dei pannelli con versi poetici scritti da alcuni soldati durante il conflitto.
Per tornare al punto di partenza è infine sufficiente percorrere a ritroso il sentiero CAI 746.

Trincea e panorama verso Tolmino e la Valle dell'Isonzo - Ph. P. Da Pozzo

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Udine Nord e seguire le indicazioni per Remanzacco/Cividale del Friuli. Continuare lungo la strada statale SS54 fino a raggiungere, dopo 27 km da Udine (o 5 km da Cividale del Friuli), la località Ponte San Quirino. Svoltare a destra sulla strada provinciale SP45 in direzione Grimacco-Drenchia e proseguire fino all'ex valico con la Slovenia del Passo Solarie (20 km circa da ponte San Quirino).

LOGISTICA	parcheggi per auto e per pullman nell'area del rifugio di Passo Solarie
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico su sentieri segnalati (CAI 746)
DISLIVELLO	200 m
LUNGHEZZA:	4,5 km
DURATA ESCURSIONE	3 ore
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, una buona scorta d'acqua ed una fonte di luce per chi volesse inoltrarsi nelle caverne
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno (in inverno possibile presenza di neve)
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 041

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Udine Infopoint
Piazza 1° Maggio, 7
33100 Udine
Tel. +39 0432 295972
Fax +39 0432 504743
info.udine@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/udine.turismo

11

MAP

RAGOGNA (UD)

ITINERARIO DEL COMPLESSO FORTIFICATO DEL MONTE DI RAGOGNA

In alto: batteria "Ragogna Bassa"; In basso: forte Cavallino - Ph. P. Da Pozzo

Panorama sul fiume Tagliamento dalla cresta del Monte di Ragogna - Ph. P. Da Pozzo

Lontano da quella che fu la linea del fronte, tra le colline del Friuli che lambiscono il corso del fiume Tagliamento, esistono ancora oggi alcune **fortificazioni militari** risalenti al periodo prebellico. Alcune di esse si trovano sul Monte di Ragogna, un'altura di 512 metri in cui si svolse uno dei principali episodi di resistenza all'avanzata austro-germanica durante la **ritirata di Caporetto**. Proprio qui infatti, alla fine di ottobre del 1917, un gruppo di soldati italiani privo di indicazioni da parte del Comando Supremo cercò di impedire l'attraversamento del Fiume Tagliamento. Il punto di partenza è fissato nei pressi della **località Tabine**, sulla riva sinistra del Tagliamento: la camminata, in leggera salita, segue la strada che va verso la frazione di San Pietro e che porta al **Castello di Reunia**, da dove inizia la visita al monte vero e proprio. Lungo questo percorso si incontrano diversi resti di particolare interesse come la **Batteria permanente "Ragogna Bassa"**, con le riserve e casematte in cui sono ancora visibili alcune scritte in matita fatte dai soldati durante la loro permanenza. Si prosegue poi sul sentiero che attraversa la dorsale del monte e che termina sul crinale nord-est, dove si trovano la **Batteria permanente "Ragogna Alta"**, le polveriere blindate ed il **Forte del Cavallino**, a 482 metri s.l.m. Percorrendo le trincee di seconda linea, a ridosso della Chiesetta di San Giovanni, si raggiungono **i capisaldi del Cret dal Louf e della Spice**. Da qui si riprende la strada asfaltata e si scende verso la frazione di Muris, costeggiando le trincee più avanzate che concludono questo itinerario.

ACCESSO

Da Udine: dall'autostrada A23 prendere l'uscita Udine Sud e proseguire lungo la superstrada sino all'uscita per Spilimbergo - SS464. Giunti a Fagagna, svoltare a destra sulla strada provinciale SP5 in direzione San Daniele del Friuli ed in seguito seguire le indicazioni per Ragogna. In località San Giacomo, girare a sinistra in via Bologna e proseguire dritto in via Tagliamento fino a raggiungere la località Tabine.

Da Tarvisio-Carnia: dall'autostrada A23 prendere l'uscita Gemona-Osoppo e seguire le indicazioni per San Daniele del Friuli e successivamente Ragogna.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Udine Infopoint
Piazza 1° Maggio, 7
33100 Udine
Tel. +39 0432 295972
Fax +39 0432 504743
info.udine@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/udine.turismo

LOGISTICA	parcheggi per pullman nel centro di Ragogna; per chi si sposta in auto si consiglia di utilizzarne due, così da evitare di percorrere a piedi la rotabile Muris-Tabine che chiude l'anello (4 km circa)
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico su viabilità ordinaria e sentieri segnalati
DISLIVELLO	400 m
LUNGHEZZA:	10,5 km
DURATA ESCURSIONE	6 ore
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, vestiti di ricambio, una buona scorta d'acqua ed una fonte di luce per chi volesse inoltrarsi nelle caverne
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 020

12

MAP

RAGOGNA (UD)

ITINERARIO DEL CAMPO TRINCERATO AUSTRO-UNGARICO DI RAGOGNA

In alto: l'inizio dell'itinerario; in basso: targa all'entrata di un bunker - Ph. G. Menis

Bunker austriaco sulle rive del Tagliamento - Ph. G. Menis

Il campo trincerato austro-ungarico di Ragogna, a poca distanza dal complesso fortificato del Monte di Ragogna (vedi pag. 26), porta alla scoperta delle **fortificazioni difensive austro-ungariche** sorte nell'anno di occupazione militare del Friuli (novembre 1917 - novembre 1918) per frenare un eventuale contrattacco italiano. Prima di iniziare l'itinerario vale la pena fermarsi all'incrocio tra via Aonedis e via del Lavoro ed osservare il **nido per mitragliatrici** con una targa (parziale) modellata dai costruttori. Da questo punto si prosegue lungo via Aonedis, incontrando dopo 400 metri sulla destra la carrareccia che conduce verso le rive del Tagliamento. Raggiunta a piedi la confluenza tra il letto del fiume ed il Rio Fossal si possono osservare le **feritoie di un blockhaus sotterrato** e un **groviglio di trincee**. Poco più avanti, sorgono altri bunker tra cui uno posto su un costone che domina il corso del Tagliamento. Dopo 300 metri si trovano gli ingressi di alcune gallerie e trincee (oggi parzialmente crollate) che presentano ancora le due targhe della **4ª Compagnia Corso Tecnico Imperial-Regio**. Una volta visitato il campo trincerato, per tornare al proprio mezzo di trasporto è necessario ripercorrere la stessa strada sterrata.

ACCESSO

Da Udine: dall'autostrada A23 prendere l'uscita Udine Sud e proseguire lungo la superstrada sino all'uscita per Spilimbergo – SS464. Giunti a Fagagna, svoltare a destra sulla strada provinciale SP5 in direzione San Daniele del Friuli ed in seguito seguire le indicazioni per Ragogna. In via San Daniele svoltare a sinistra in via Carlo Alberto Dalla Chiesa e proseguire in via del Lavoro fino all'incrocio con via San Remigio.
Da Tarvisio-Carnia: dall'autostrada A23 prendere l'uscita Gemona-Osoppo e seguire le indicazioni per San Daniele del Friuli e successivamente Ragogna.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Udine Infopoint
Piazza 1° Maggio, 7
33100 Udine
Tel. +39 0432 295972
Fax +39 0432 504743
info.udine@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/udine.turismo

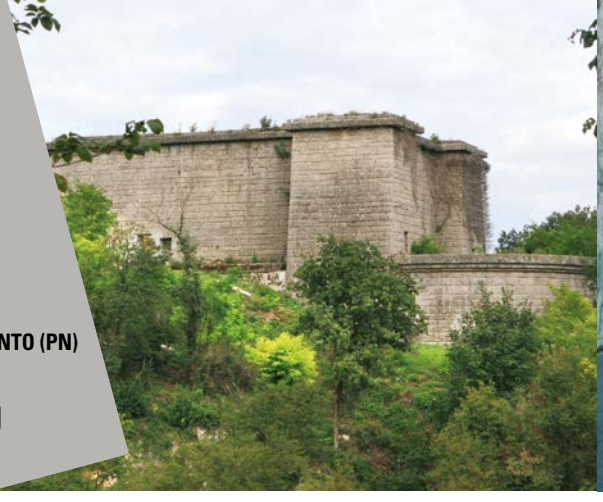
LOGISTICA	parcheggi per pullman nel centro di Ragogna e per auto nei pressi della prima tappa
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico su viabilità ordinaria e sentieri segnalati
DISLIVELLO	non significativo
LUNGHEZZA:	3 km
DURATA ESCURSIONE	3 ore
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, vestiti di ricambio, una buona scorta d'acqua ed una fonte di luce per chi volesse inoltrarsi nelle caverne
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 020

13

MAP

RAGOGNA (UD)
PINZANO AL TAGLIAMENTO (PN)

ITINERARIO DEL PONTE DI PINZANO E DEL COL COLÀT



In alto: resti dell'ex Ossario germanico di Colle Pion; in basso: Tagliamento visto dal ponte di Pinzano - Ph. G. Menis

Questo itinerario, incastonato in uno dei punti più spettacolari del corso del fiume Tagliamento, è l'ideale prosecuzione di quello del complesso fortificato del Monte di Ragogna (vedi pag. 26). Anche qui infatti è possibile ammirare le **fortificazioni italiane** costruite negli anni precedenti alla Grande Guerra e alcune testimonianze relative alla battaglia combattuta alla fine di ottobre del 1917 per contrastare l'avanzata austro-germanica. Poco dopo la partenza, fissata in località Tabine, una carrareccia porta al **ponte di Pinzano** su cui è affissa una **lapide** dedicata al capitano Teodoro Moggio e agli ultimi soldati italiani che difesero questa zona nell'ottobre del 1917. Attraversato il ponte sulla splendida gola in cui scorre il fiume, si entra nel Comune di Pinzano al Tagliamento e si può immediatamente vedere il vecchio **casello del pedaggio** ed una **postazione per mitragliatrici con copertura metallica**. La camminata continua lungo la SP1 fino ad incontrare, dopo un secondo ponte, una mulattiera a destra che conduce ai resti dell'**ex Ossario germanico di Colle Pion**, progettato negli anni '30 (per volere di Adolf Hitler per i caduti della Battaglia del Tagliamento) e mai terminato. Tornati sulla strada principale, si arriva nel centro abitato e si svolta a destra in via Castello. Dopo 200 metri, una mulattiera sulla sinistra porta dapprima ad un piazzale con delle riservette e successivamente in cima al **Col Colàt** (Quota 280). Qui si possono vedere i resti di una batteria permanente, le piazzole per i cannoni, una polveriera interrata con il relativo montacarichi di sei metri e mezzo, alcune casematte e l'ingresso in pietra. Una volta terminata la visita, per tornare al punto di partenza è necessario percorrere la strada a ritroso.

Ponte di Pinzano - Ph. G. Menis

ACCESSO

Da Udine: dall'autostrada A23 prendere l'uscita Udine Sud e proseguire lungo la superstrada sino all'uscita per Spilimbergo - SS464. Giunti a Fagagna, svoltare a destra sulla strada provinciale SP5 in direzione San Daniele del Friuli ed in seguito seguire le indicazioni per Ragogna. In località San Giacomo, girare a sinistra in via Bologna e proseguire dritto in via Tagliamento fino a raggiungere la località Tabine.
Da Tarvisio-Carnia: dall'autostrada A23 prendere l'uscita Gemona-Osoppo e seguire le indicazioni per San Daniele del Friuli e successivamente Ragogna.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Pordenone Infopoint
Palazzo Badini
Via Mazzini, 2
33170 Pordenone
Tel. +39 0434 520381
Fax +39 0434 241608
info.pordenone@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
pordenone.piancavallo.dolomiti.friulane

LOGISTICA	parcheggi per pullman nel centro di Ragogna; per chi si sposta in auto si consiglia di utilizzarne due, così da evitare di percorrere nuovamente la strada da Pinzano a Tabine
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico su viabilità ordinaria e sentieri segnalati
DISLIVELLO	100 m
LUNGHEZZA:	5,5 km
DURATA ESCURSIONE	3 ore
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, vestiti di ricambio, una buona scorta d'acqua ed una fonte di luce per chi volesse inoltrarsi nelle caverne
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 020

14

MAP

FORGARIA NEL FRIULI (UD)
TRASAGHIS (UD)
SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)

VIE DI GUERRA TRA SAN DANIELE DEL FRIULI, FORGARIA NEL FRIULI ED IL MONTE CUAR

In alto: panorama sul Tagliamento con al centro l'Isolotto del Clapat;
in basso: lapide in ricordo dei combattimenti del novembre 1917 - Ph. M. Pascoli

Monte Cuar - Ph. M. Pascoli

Durante la ritirata di Caporetto, gruppi di soldati italiani cercarono di frenare l'impetuosa avanzata austro-germanica dell'ottobre 1917 in diverse località vicine al fiume Tagliamento. Alcuni scontri a fuoco si verificarono, ad esempio, all'inizio del novembre 1917 lungo il ponte di Cornino e successivamente a Forgaria nel Friuli. Episodi a lungo dimenticati che oggi si possono riscoprire attraverso questo itinerario (lungo 40 km) che parte proprio dal ponte di Cornino, formato da due arcate e interrotto a metà dal cosiddetto **Isolotto del Clapat**. Qui

le Brigate Genova e Siracusa, oggi ricordate da una lapide, resistettero contro le avanzanti truppe bosniache. Proseguendo in direzione di Forgaria nel Friuli si raggiunge la frazione di **San Rocco**, la cui **chiesetta** trasformata al tempo in comando italiano, fu distrutta nel novembre 1917. La salita continua lungo le prime pendici delle Prealpi Carniche e si giunge sull'altopiano del Monte Prat, un luogo molto suggestivo da cui ammirare uno straordinario panorama sul corso del Tagliamento e del Friuli collinare. La strada, sempre più stretta ma tranquillamente percorribile in auto, continua lungo la Val Tochel e il Cuel di Forchia da dove si può prendere un sentiero che porta (a piedi) alla **cima del Monte Cuar**, con un **osservatorio** e una mulattiera utilizzati nella Grande Guerra. Tornati indietro, si scende nuovamente verso Forgaria nel Friuli e il ponte di Cornino e si prosegue verso la vicina San Daniele del Friuli, famosa in tutto il mondo per la produzione del prelibato prosciutto crudo. Qui si trova una **Sala Esposizione dei Cimeli Storici Militari** e il **Castello** dove, il 30 ottobre 1917, si registrò un tenace tentativo di resistenza contro l'esercito austro-germanico (episodio ricordato da una lapide).

ACCESSO

Da Udine: dall'autostrada A23 prendere l'uscita Udine Sud e proseguire lungo la superstrada sino all'uscita per Spilimbergo – SS464. Giunti a Fagagna, svoltare a destra sulla strada provinciale SP5 in direzione San Daniele del Friuli ed in seguito seguire le indicazioni per Gemona del Friuli. Dopo la località di Tiveriacco, svoltare a sinistra verso Forgaria e proseguire fino al ponte sul Tagliamento. Da Tarvisio-Carnia: dall'autostrada A23 prendere l'uscita Gemona-Osoppo e seguire le indicazioni per San Daniele del Friuli. Proseguire sino ad incontrare le indicazioni sulla destra per Forgaria fino a raggiungere il ponte sul Tagliamento.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Udine Infopoint
Piazza 1° Maggio, 7
33100 Udine
Tel. +39 0432 295972
Fax +39 0432 504743
info.udine@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/udine.turismo

LOGISTICA	parcheggi per auto nei pressi di ogni tappa
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico su viabilità ordinaria e sentieri segnalati
DISLIVELLO	600 m
LUNGHEZZA:	40 km
DURATA ESCURSIONE	7 ore
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, vestiti di ricambio, una buona scorta d'acqua ed una fonte di luce per chi volesse inoltrarsi nelle caverne
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno (in inverno possibile neve sul Monte Cuar)
CARTOGRAFIA	Per il Monte Cuar è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 020

15

MAP

VITO D'ASIO (PN)
CLAUZETTO (PN)

SENTIERO DELLA BATTAGLIA DI PRADIS

In alto: tratto del sentiero; in basso: resti del cimitero tedesco di Forno
Ph. Comune di Vito d'Asio e Comitato Scientifico CAI (Veneto Friulano Giuliano)

Il Sentiero della battaglia di Pradis è un piacevole percorso immerso nella natura in cui si può scoprire uno dei tanti episodi a lungo dimenticati della **storia della Grande Guerra italiana**. Proprio in questo piccolo angolo delle **Prealpi Carniche**, oggi in **Provincia di Pordenone**, si svolse tra il 5 e il 6 novembre 1917 una delle **ultime battaglie** in cui l'esercito italiano cercò di rallentare l'avanzata austro-germanica dopo i **fatti di Caporetto**. Il Sentiero parte dal piccolo paesino di **Pielungo**, in Comune di **Vito d'Asio**, e prosegue in salita fino in cima al **colle Sompielungo**, il punto da dove iniziò lo scontro di Forno il pomeriggio del 5 novembre. Si scende verso la strada e la piccola cappella seguendo quelli che furono i movimenti delle truppe italiane. Poco distante, raggiungibile con una deviazione, si trova il **piccolo abitato di Forno** che conserva ancora **i resti del cimitero tedesco** realizzato nell'ultimo anno di guerra. Ripreso il sentiero principale, si continua dapprima in discesa per poi risalire fino al punto in cui iniziò, la notte del 6 novembre, la **battaglia di Pradis**. Si arriva così nella **borgata di Fumatins** (Comune di **Clauzetto**) e successivamente al **Cimitero della Val da Ros**, superando la parte di mulattiera con i muri a secco utilizzati come trincee. Per tornare al punto di partenza è necessario percorrere a ritroso il percorso.

Nei pressi del cimitero di Pradis è stata allestita **un'area attrezzata**, anche con servizi igienici, mentre sono frequenti le **piazzole di sosta** e i **cartelli informativi** lungo tutto il sentiero.

Cimitero militare di Val da Ros - Ph. P. Da Pozzo

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Gemona-Osoppo e seguire le indicazioni per San Daniele del Friuli. Giunti in località Tiveriacco (Comune di Majano), svoltare in direzione Forgaria e proseguire lungo la strada provinciale SP22 fino a Flagogna. Svoltare a destra sulla strada provinciale SP1 della Provincia di Pordenone in direzione Anduins, e continuare per circa 9 km fino ad incontrare le indicazioni per Pielungo (a sinistra).

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Pordenone Infopoint
Palazzo Badini
Via Mazzini, 2
33170 Pordenone
Tel. +39 0434 520381
Fax +39 0434 241608
info.pordenone@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
pordenone.piancavallo.dolomiti.friulane

LOGISTICA	parcheggi per auto in piazza Conte Giacomo Ceconi
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	escursionistico lungo la mulattiera segnalata come "Sentiero della battaglia di Pradis"
DISLIVELLO	312 m
LUNGHEZZA:	9 km
DURATA ESCURSIONE	3 ore e mezza
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi e una buona scorta d'acqua
PERIODO CONSIGLIATO	da aprile a ottobre
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 028

Museo all'aperto Pal Piccolo (Paluzza, UD - Kotschach-Mauthen A) - Ph. P. Da Pozzo

16

MAP

RESIA (UD)

ITINERARIO DEL FONDOVALLE DELLA VAL RESIA

Epigrafe - Ph. M. Pascoli

Panorama sulla Val Resia - Ph. M. Pascoli

La Val Resia è una splendida vallata delle **Prealpi Giulie** di grande interesse naturalistico, antropico e storico. Incastonata tra il corso del fiume Fella ed il confine con la Slovenia, per la sua posizione venne considerata durante la Grande Guerra una delle possibili vie d'accesso per un'invasione dell'esercito asburgico. Così, già prima dello scoppio del conflitto, l'esercito italiano costruì alcune **opere difensive** che aumentarono significativamente dopo il 24 maggio 1915 con **fortificazioni, strade e mulattiere militari, difese e postazioni per armi di grosso calibro**.

Un'opera difensiva importante che però non venne mai utilizzata durante il conflitto se non nei burrascosi giorni della Ritirata di Caporetto, quando tra il **25 e 29 ottobre 1917** alcuni reparti austro-germanici attaccarono questa zona nel tentativo di tagliare fuori i soldati italiani dislocati sul fronte delle Alpi Giulie e Carniche.

Questa battaglia, a lungo dimenticata dalla storiografia, e le tante testimonianze ancora presenti sul territorio, si possono scoprire percorrendo i **12 itinerari** che il **Comune di Resia** ha creato in occasione del Centenario della Grande Guerra.

Molti di questi prevedono delle escursioni sulle montagne del Parco delle Prealpi Giulie e sono rivolte ad escursionisti allenati. Il percorso più semplice però è adatto a tutti e porta a conoscere proprio il campo di battaglia in cui si svolsero i combattimenti del 27-28 ottobre 1917.

Dalla sede del Parco delle Prealpi Giulie, a Prato di Resia, ci si sposta lungo le viuzze della piccola località raggiungendo dapprima l'**ex cimitero di guerra** e poi la stradina militare che riporta verso la carrozzabile principale della Valle (attenzione al traffico veicolare).

Svoltando a destra si incontrano i resti di alcuni **appostamenti per artiglieria**, alcuni **edifici militari** ed un'**epigrafe**.

Raggiunti i resti della **teleferica militare** che collegava la zona a Sella Carnizza, si svolta verso la località di San Giorgio dove si trovano ancora i resti di una **postazione d'artiglieria italiana** e dove si svolsero effettivamente alcuni scontri tra il 27 e il 28 ottobre 1917. Proseguendo sempre dritti, in pochi minuti si raggiunge nuovamente la località di Prato di Resia, punto di partenza dell'itinerario.

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Carnia/Tolmezzo e seguire le indicazioni per Tarvisio. Una volta immessi sulla strada statale SS13, proseguire sino ad incontrare sulla destra le indicazioni per Resia e continuare quindi sulla strada provinciale SP42. Al bivio per le località di San Giorgio e Prato di Resia, svoltare a sinistra e seguire la strada principale sino alla sede del Parco delle Prealpi Giulie.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Tarvisio Infopoint
Via Roma, 14
33018 Tarvisio (UD)
Tel. +39 0428 2135
Fax +39 0428 2972
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
tarvisiano.gemonese.turismo

LOGISTICA	parcheggio in località Prato di Resia
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico lungo strade di viabilità con basso traffico e sentieri
DISLIVELLO	150 m
LUNGHEZZA:	11 km
DURATA ESCURSIONE	4 ore circa
ATTREZZATURA	calzature robuste, pantaloni lunghi e una buona scorta d'acqua
PERIODO CONSIGLIATO	tutto l'anno (in inverno possibile presenza di neve)
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 027

17

MAP

DOGNA (UD)

ITINERARIO DELLA VAL DOGNA LINEA DEI PLANS

In alto: linea fortificata vista dall'esterno; in basso: l'interno di una galleria fortificata - Ph. P. Da Pozzo

Tratto di trincea - Ph. P. Da Pozzo

Caratterizzata da una natura pressoché incontaminata, la Val Dogna è oggi un luogo ideale per gli appassionati di montagna e della quiete. Un secolo fa però, questa zona rappresentava il confine tra Regno d'Italia e Impero austro-ungarico e quindi una possibile via di accesso per un'eventuale invasione. Si spiega così la presenza di numerosi resti della Grande Guerra, come quelli che si possono incontrare lungo l'itinerario della Linea dei Plans, una serie di fortificazioni costruita prima e durante il conflitto dall'esercito italiano. Per arrivare al punto di partenza è necessario percorrere la spettacolare strada militare che parte da Dogna. Dopo 12 chilometri, in località Stavoli dei Plans (1012 metri s.l.m.), si incrocia la **linea fortificata dei Plans**, uno sbarramento trasversale alla valle costruito per bloccare un eventuale avanzamento nemico da est. Oggi si possono percorrere alcune **gallerie e tratti di trincea** ed osservare le numerose postazioni per i soldati. Ripresa la strada principale, dopo circa due chilometri si giunge a 1111 metri s.l.m. dove si apre il **Plan de Spadovai**, un pianoro su cui è possibile visitare diversi resti militari: postazioni di artiglieria, ruderi di un **villaggio di guerra** e la **Cappella del Battaglione Gemona**, costruita nel 1916. Per coloro che lo desiderano, infine, da qui si può proseguire verso Sella Somdogna e andare alla scoperta dei resti della Grande Guerra sulle vette dello **Jôf di Miezegnot** (vedi pag. 42) e dello **Jôf di Somdogna** (vedi pag. 44). Per chi invece preferisse terminare qui la scoperta della Val Dogna, la strada del ritorno è obbligatoriamente la stessa percorsa per arrivare fino al Plan de Spadovai.

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Pontebba e proseguire lungo la strada statale SS13 in direzione Tolmezzo-Udine fino a Dogna. Svoltare a destra seguendo le indicazioni per il centro e successivamente quelle per la Val Dogna. Attraversato il ponte sul Fella, continuare sull'ex strada militare per circa 12 km fino alla località Stavoli dei Plans.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Tarvisio Infopoint
Via Roma, 14
33018 Tarvisio (UD)
Tel. +39 0428 2135
Fax +39 0428 2972
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
tarvisiano.gemonese.turismo

LOGISTICA	limitati parcheggi per auto a Stavoli dei Plans e nei pressi del Plan de Spadovai (la strada della Val Dogna non è percorribile con pullman)
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	automobilistico/turistico su viabilità ordinaria e sentieri segnalati
DISLIVELLO	650 m (dal punto di partenza della strada della Val Dogna)
LUNGHEZZA:	12 km (dal punto di partenza della strada della Val Dogna)
DURATA ESCURSIONE	2 ore
ATTREZZATURA	calzature robuste (fondo sterrato), pantaloni lunghi, una buona scorta d'acqua ed una fonte di luce per chi volesse addentrarsi nelle caverne
PERIODO CONSIGLIATO	da maggio a ottobre
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 019

18

MAP

DOGNA (UD)
MALBORGHETTO VALBRUNA (UD)

ITINERARIO DELLO JÔF DI MIEZEGNOT

In alto: lapide dell'ex cimitero di guerra; in basso: osservatorio sulla cima - Ph. A. Venaruzzo

Bivacco "Battaglione Alpini Gemona" - Ph. A. Venaruzzo

Lo Jôf di Miezegnot (2087 metri s.l.m.) si trova tra la Val Dogna, la Val Saisera e la Val Canale ed è un'escursione ideale per gli amanti del trekking e della storia. L'ascesa regala la possibilità di ammirare uno splendido panorama sulle vette circostanti (in particolare sulla parete settentrionale dello Jôf di Montasio) e di scoprire alcune testimonianze straordinarie di quella che fu la **vita dei soldati in montagna** durante la Grande Guerra. La partenza è fissata sulla **Sella di Somdogna** (1389 metri s.l.m.), al termine della strada della Val Dogna. Da qui parte il **sentiero CAI 609** che conduce, in circa un'ora, sulla spalla erbosa dove un tempo fu allestito il **cimitero di guerra**, oggi ricordato con alcune lapidi e una croce in legno. In pochi istanti si raggiungono poi i ruderi del **villaggio di guerra**, una serie di costruzioni a quota 1890 metri, punto ideale per una sosta grazie alla presenza del **Ricovero Battaglione Alpini Gemona** (ricavato dalla Cappella costruita nel 1915).

La salita verso la cima prosegue sempre lungo il sentiero CAI 609 che s'inerpica, con maggiore pendenza rispetto a prima, lungo un costone ghiaioso. Una volta raggiunta la vetta, si scoprono diversi **ruderi di costruzioni, appostamenti** e soprattutto **resti di osservatori** costruiti per il controllo delle valli sottostanti. Il ritorno può essere compiuto lungo la medesima via, oppure seguendo il **segnavia CAI 606** che parte dalla cima e attraversa il **costone Peceit**, con altri resti di fortificazioni italiane. In quest'ultimo caso, si continua in discesa fino ad incontrare sulla destra una traccia che riporta nei pressi del villaggio di guerra e da dove si riprende il **sentiero CAI 609**.

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Pontebba e proseguire lungo la strada statale SS13 in direzione Tolmezzo-Udine fino a Dogna. Girare a destra per entrare in paese, seguire le indicazioni per la Val Dogna e continuare sull'ex strada militare fino al termine della stessa sulla Sella di Somdogna.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Tarvisio Infopoint
Via Roma, 14
33018 Tarvisio (UD)
Tel. +39 0428 2135
Fax +39 0428 2972
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
tarvisiano.gemonese.turismo

LOGISTICA	parcheggi per auto nei pressi della Sella di Somdogna (la strada della Val Dogna non è percorribile con pullman)
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	escursionistico su sentieri CAI segnalati (606 e 609)
DISLIVELLO	700 m
LUNGHEZZA:	6,2 km
DURATA ESCURSIONE	4 ore e mezza
ATTREZZATURA	abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo e d'acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica
PERIODO CONSIGLIATO	estate
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 019

19

MAP

DOGNA (UD)
MALBORGHETTO VALBRUNA (UD)

ITINERARIO DELLO JÔF DI SOMDOGNA

In alto: rifugio Kopfach; in basso: entrata della "Tomba del Mago" - Ph. G. Menis

Resti di baraccamenti sotto la cima - Ph. G. Menis

Lo Jôf di Somdogna (1889 metri s.l.m.) è una montagna dal notevole interesse storico e paesaggistico. Posto sul versante sud della Val Dogna, all'ombra della maestosa parete settentrionale dello **Jôf di Montasio**, fu occupato dagli italiani nell'estate del 1915 in quanto punto ideale per il controllo dell'allora confine. Il punto di partenza si trova sulla **Sella di Somdogna** (1389 metri s.l.m.) e, dopo pochi metri in direzione del Rifugio Grego, una traccia a destra risale un pendio erboso che permette di raggiungere il **sentiero CAI 651** e successivamente il **sentiero CAI 610** (a sinistra).

Dopo un inizio con una buona pendenza, la salita si fa più facile e si raggiungono i primi resti di **alloggiamenti militari**.
Giunti sulla forcella a quota 1762 metri, si svolta a sinistra lungo quella che fu una **linea trincerata** e si continua fino alla cima superando sulla propria destra il **Ricovero Kopfach**, costruito ai tempi della Grande Guerra con funzione di osservatorio.
La discesa si affronta sul versante opposto, seguendo il **sentiero CAI 652**. Questo permette di entrare nel cuore delle fortificazioni italiane, di cui oggi rimangono i resti di un **grande alloggio militare**, una **galleria blindata, trincee fortificate** e la spettacolare **"Tomba del Mago"**, un passaggio coperto utilizzato dai cecchini.
Si continua lungo lo stesso segnavia per circa un'ora fino ad incontrare l'incrocio con il **sentiero CAI 611** (a sinistra) che permette, dopo numerosi saliscendi, di raggiungere il Rifugio Grego da cui parte la strada che riporta alla Sella di Somdogna.

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Pontebba e proseguire lungo la strada statale SS13 in direzione Tolmezzo-Udine fino a Dogna. Girare a destra per entrare in paese, seguire le indicazioni per la Val Dogna e continuare sull'ex strada militare fino al termine della stessa sulla Sella di Somdogna.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Tarvisio Infopoint
Via Roma, 14
33018 Tarvisio (UD)
Tel. +39 0428 2135
Fax +39 0428 2972
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
tarvisiano.gemonese.turismo

LOGISTICA	parcheggi per auto nei pressi della Sella di Somdogna (la strada della Val Dogna non è percorribile con pullman)
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	escursionistico su sentieri CAI segnalati (610, 611, 651 e 652)
DISLIVELLO	700 m
LUNGHEZZA:	7,2 km
DURATA ESCURSIONE	5 ore
ATTREZZATURA	abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo e d'acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica
PERIODO CONSIGLIATO	estate
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 019

20

MAP

PONTEBBA (UD)

PARCO TEMATICO DELLA GRANDE GUERRA "BOMBASCHGRABEN" DI PONTEBBA

In alto: camminamento lungo il percorso del Parco Tematico;
in basso: caverna artificiale ad uso militare - Ph. P. Da Pozzo

Il Parco Tematico della Grande Guerra a Pontebba, denominato **Bombaschgraben**, è un museo all'aperto inaugurato nell'estate del 2015 e gestito dall'associazione **"Quello che le montagne restituiscono"**. Chi lo visita può scoprire la linea degli avamposti e la prima linea difensiva costruita dalle truppe austro-ungariche per contrastare un'eventuale invasione italiana proveniente da sud. Come per il Parco Tematico della Grande Guerra "Abschnitt Saisera" (pag. 48), anche questo **percorso si compone di tre settori**, percorribili in un unico itinerario oppure separatamente a seconda del proprio interesse e preparazione fisica.

Il primo settore (contrassegnato dal colore verde) è il più semplice: dal parcheggio (al km 3 della Strada per il P. Pramollo) si sale lungo il sentiero segnalato (il primo tratto è ripido ma molto breve) e si arriva subito alla **linea degli avamposti**. Successivamente si prosegue sino ad incontrare una caverna di grandi dimensioni adibita a **postazione per cannone e mitragliatrice**.

A questo punto si può svoltare a destra e ridiscendere al parcheggio iniziale, oppure svoltare a sinistra dove inizia il secondo settore (in salita, colore blu). Qui si possono osservare dapprima i **resti di due grandi baraccamenti**, e poi i resti di altri, chiamati **"Billa Olga"**, **"Billa Fuerterlich" e "Hubertusheim"**.

Al termine del sentiero incomincia il terzo settore (colore rosso), a quota 950. Percorrendo la trincea di prima linea austriaca si può osservare una **postazione per mitragliatrice antiaerea**, la grande **caverna artificiale per riflettore** (accessibile tramite una scaletta di legno, si raccomanda di prestare attenzione) e **l'osservatorio**, un tempo usato dai soldati per controllare i movimenti dell'esercito nemico ed oggi splendido punto panoramico. Percorrendo a ritroso tutto il percorso, si torna in poco tempo al punto di partenza.

Punto panoramico verso Pontebba - Ph. P. Da Pozzo

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Pontebba e seguire le indicazioni per arrivare in centro. Una volta entrati in paese, continuare sino ad incontrare la strada provinciale SP110 che porta a Passo Pramollo. Proseguire lungo quest'ultima sino al terzo chilometro (parcheggio limitato e cartellonistica ben visibile sulla destra).

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Tarvisio Infopoint
Via Roma, 14
33018 Tarvisio (UD)
Tel. +39 0428 2135
Fax +39 0428 2972
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
tarvisiano.gemonese.turismo

LOGISTICA	parcheggio limitato all'altezza del km 3 della strada di Passo Pramollo
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	escursionistico per tutti e 3 gli anelli su sentieri segnalati
DISLIVELLO	230 m (totale)
LUNGHEZZA:	2 km circa
DURATA ESCURSIONE	da 1 a 3 ore a seconda delle aree scelte per la visita
ATTREZZATURA	abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, una buona scorta di cibo e acqua e una torcia per la visita all'interno delle gallerie
PERIODO CONSIGLIATO	da aprile a ottobre
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 019

21

MAP

MALBORGHETTO VALBRUNA (UD)

PARCO TEMATICO DELLA GRANDE GUERRA "ABSCHNITT SAISERA"

In alto: nei pressi della baracca per ufficiali "Villa Anna";
In basso: l'ingresso al "Sasso Bucato" - Ph. P. Da Pozzo

Il Parco Tematico della Grande Guerra "Abschnitt Saisera" è un museo all'aperto che ripercorre la **"Vordere Saisera"**, una delle due **linee difensive austro-ungariche** costruite in Val Saisera per impedire un'eventuale invasione italiana dalla Val Dogna. Inaugurato nel 2012, il percorso si compone di **tre anelli**, percorribili in un unico itinerario oppure separatamente a seconda del proprio interesse e delle proprie capacità fisiche. I sentieri, sebbene non siano segnalati come CAI, sono molto evidenti e tutte le testimonianze sono accompagnate da una cartellonistica corredata da spiegazioni ed immagini storiche. Il primo anello (contrassegnato dal colore verde) è il più semplice e percorre quella che fu la **tortuosa linea di fondovalle "Vordere Saisera".** Lungo il percorso si incontrano diverse **strutture difensive**, come una postazione per un riflettore, un posto di guardia, una postazione d'ascolto e una per il lancio di granate. Infine si giunge al punto più alto di questo anello, dove si trovano l'impressionante **"Sasso Bucato"** (un gigantesco masso erratico riconvertito a postazione per mitragliatrici) e la ricostruzione di una **baracca per ufficiali**. A questo punto si può scegliere se chiudere il percorso e tornare al punto di partenza (superando la **U-Kaverne e la MG-Kaverne**) oppure se proseguire lungo gli anelli blu e rosso che, con pendenze più impegnative, conducono al **Fuss Nabois** e alla **Geschütz Kaverne**, due postazioni per cannoni.

Camminamento lungo l'anello verde del Parco - Ph. P. Da Pozzo

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Malborghetto Valbruna e proseguire verso Valbruna. Continuare sulla strada della Val Saisera fino ad incontrare sulla sinistra il parcheggio P3 presso la Locanda "Jôf di Montasio".

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Tarvisio Infopoint
Via Roma, 14
33018 Tarvisio (UD)
Tel. +39 0428 2135
Fax +39 0428 2972
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/
tarvisiano.gemonese.turismo

LOGISTICA	parcheggi per auto e per pullman nei pressi della Locanda Jôf di Montasio
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	turistico (anello verde), escursionistico (anello blu e rosso) su sentieri segnalati
DISLIVELLO	292 m (totale)
LUNGHEZZA:	5,9 km (totale)
DURATA ESCURSIONE	da 1 a 3 ore a seconda delle aree scelte per la visita
ATTREZZATURA	abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, una buona scorta di cibo e d'acqua e una torcia per la visita all'interno delle gallerie. È consigliabile avere una buona preparazione fisica per gli anelli blu e rosso
PERIODO CONSIGLIATO	da aprile a ottobre. L'anello verde è percorribile tutto l'anno (possibile presenza di neve)
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 019

22

MAP

PAULARO (UD)

ITINERARIO DEL MONTE ZERMULA

In alto: panorama dalla cima; in basso: fregio del Battaglione Susa - Ph. G. Menis

"Via delle Trincee" sulla cresta - Ph. G. Menis

Le cime che circondano il **Passo Cason di Lanza** offrono diverse escursioni per gli appassionati della Grande Guerra in montagna. Tra tutte le vette della zona, vale la pena segnalare quella dello Zermula (2143 metri s.l.m.). Il punto di partenza è fissato alle spalle della casermetta abbandonata della Guardia di Finanza (sul passo, 1552 metri s.l.m.), da dove inizia il **sentiero CAI 442a** che conduce senza particolari difficoltà sulla **Forca di Lanza** (1831 metri s.l.m.). Incontrato il bivio col **sentiero CAI 442**, si procede su quest'ultimo e dopo alcune decine di metri, alla prima biforcazione, si abbandona il sentiero segnalato (a sinistra) e si procede lungo la traccia che punta dritto verso la cresta dello Zermula. Si arriva così alla cosiddetta **"Via delle Trincee"** dove si possono ammirare una **grande iscrizione del 1916, numerose gallerie, osservatori e mura protettive**. Il sentiero in cresta conduce alla Cima est (2129 metri s.l.m.) e, dopo aver risalito un pendio erboso, alla cima vera e propria con la croce di vetta. Una volta ammirato lo splendido panorama, si percorre a ritroso il pendio erboso e prima di riprendere la "Via delle Trincee" si svolta a destra immettendosi sul **sentiero CAI 442**. Superati i primi tornanti, il percorso porta nei pressi di **un'ancona dedicata al Battaglione Susa** e prosegue fino alla biforcazione incontrata all'andata. A quel punto si ripercorre esattamente lo stesso itinerario attraverso il **sentiero CAI 442a** e in meno di un'ora si raggiunge nuovamente il Passo di Cason di Lanza.

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Pontebba e proseguire lungo la strada statale SS13 in direzione Pontebba Centro. Una volta entrati in paese, superare il ponte sul Rio Pontebbana e svoltare a destra in via Zardini (strada provinciale SP110) seguendo le indicazioni per Studena Bassa - Passo Cason di Lanza. Continuando sempre sulla stessa rotabile, dopo circa 15 km si giunge sul Passo Cason di Lanza dove si può comodamente parcheggiare nei pressi del rifugio.
In alternativa, il Passo è raggiungibile anche dal paese di Paularo, sul versante carnico.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Arta Terme Infopoint
Via Umberto 1°, 15
33022 Arta Terme (UD)
Tel. 0433 929290
Fax 0433 92104
info.artaterme@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/carnia.turismo

LOGISTICA	presenza di parcheggi sul Passo Cason di Lanza nei pressi dell'omonima casera
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	escursionistico su sentieri CAI segnalati (442, 442a) e su sentiero in cresta non segnalato. Possibilità di raggiungere la cima lungo via ferrata
DISLIVELLO	650 m
LUNGHEZZA:	7,4 km
DURATA ESCURSIONE	5 ore
ATTREZZATURA	abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo e d'acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica
PERIODO CONSIGLIATO	estate
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 09

23

MAP

PALUZZA (UD)
KÖTSCHACH MAUTHEN (A)

MUSEO ALL'APERTO DEL FREIKOFEL

In alto: trincea sulla cima; in basso: fregio nei pressi della cima - Ph. G. Menis

Cappella Battaglione Val Tagliamento - Ph. G. Menis

Il **Passo di Monte Croce Carnico** (1366 metri s.l.m.), al confine tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, è stato uno dei luoghi simbolo della Grande Guerra in Carnia. Le cime circostanti infatti vennero occupate e fortificate dai due eserciti in modo da prevenire un'ipotetica invasione, come si può vedere ancora oggi sul Freikofel (chiamato anche Cuelàt), sede dal 2005 di un Museo all'aperto transfrontaliero. La partenza si trova nei pressi della casa cantoniera lungo la strada che da **Timau** porta al confine di Stato. Da qui inizia il **sentiero CAI 401a** (1064 metri s.l.m.) che porta direttamente alla **Cappella Battaglione Val Tagliamento** (1428 metri s.l.m.) e alle lapidi dell'**ex cimitero militare**. Proseguendo attraverso i prati della casera Pal Piccolo si scorgono i resti di alcuni **fabbricati militari** e un **altare di guerra risalente al 1916**. Dopo alcuni metri si svolta a sinistra sul **sentiero CAI 401** e poi sul **sentiero CAI 413**. Attraverso dei semplici passaggi aerei attrezzati (corrimano e scalini in ferro), si giunge direttamente in vetta (1757 metri s.l.m.). Qui sono ben visibili il **monumento commemorativo**, posto in epoca fascista sulla cima della montagna, e le **strutture militari** recentemente riportate alla luce. Più in basso si possono osservare i **baraccamenti ricostruiti** ed i **fregi restaurati** dai volontari dell'Associazione "Amici delle Alpi Carniche". Tornati nei pressi del monumento commemorativo si riprende il sentiero CAI 413 e si inizia la discesa verso il **Passo Cavallo** (1622 metri s.l.m.). A questo punto si svolta prima a destra sul sentiero CAI 401 e successivamente a sinistra sul **sentiero CAI 410** (chiamato anche **"Sentiero museo storico"**) che riporta in circa un'ora e mezza al punto di partenza.

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Carnia/Tolmezzo e seguire le indicazioni per Tolmezzo. Continuare dritto lungo la strada statale SS52bis (direzione Arta Terme/Paluzza) fino al paese di Timau. Dopo averlo attraversato, proseguire verso il confine di Stato fino al 4° tornante.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Arta Terme Infopoint
Via Umberto 1°, 15
33022 Arta Terme (UD)
Tel. 0433 929290
Fax 0433 92104
info.artaterme@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/carnia.turismo

LOGISTICA	limitati parcheggi per auto sul quarto tornante nei pressi della casa cantoniera
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	escursionistico su sentieri CAI segnalati (401a, 413, 401, 410 ed ex Strada Romana)
DISLIVELLO	850 m
LUNGHEZZA:	8,6 km
DURATA ESCURSIONE	6 ore
ATTREZZATURA	abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo e d'acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica
PERIODO CONSIGLIATO	estate
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 09

24

MAP

PALUZZA (UD)
KÖTSCHACH MAUTHEN (A)

MUSEO ALL'APERTO DEL PAL PICCOLO

In alto: "Naso delle mitragliatrici"; in basso: "Trincerone italiano" - Ph. P. Da Pozzo

Linee trincerate verso la cima - Ph. P. Da Pozzo

Accanto al Freikofel (vedi pag. 52) esiste un secondo museo all'aperto ricchissimo di testimonianze della Grande Guerra nelle Alpi Carniche: il Museo all'aperto del Pal Piccolo. Per scoprirlo è necessario lasciare il proprio mezzo di trasporto nei pressi del **Passo di Monte Croce Carnico** (1360 metri s.l.m.) e dirigersi a piedi verso l'ex confine. Dopo pochi metri in territorio austriaco, si incontra sulla propria destra l'indicazione **"Kleiner Pal - MG Nase"** che segnala l'inizio del sentiero verso la cima della montagna. La salita, costante ma non difficoltosa, permette di osservare in successione l'appostamento austro-ungarico chiamato **"Naso delle Mitragliatrici", diverse caverne adibite ad uso militare**, delle **casermette** ed alcuni tratti di **trincee**. Dopo un'ora e mezza circa dalla partenza si giunge sulla vetta in cui sono ancora ben evidenti i segni del conflitto. Si possono ammirare e percorrere i **labirintici camminamenti austro-ungarici** ed entrare all'interno di una **postazione metallica** mentre poco più in là, sul versante italiano, si trova il cosiddetto **"Trincerone italiano"** (1860 metri s.l.m.).

Solo così si può notare quanto le rispettive prime linee fossero vicine ed immaginare quanto duri siano stati gli scontri tra i due schieramenti. A questo punto inizia la discesa verso il Passo che può essere effettuata sia ripercorrendo a ritroso il sentiero sul versante austriaco sia prendendo il **sentiero CAI 401** sul versante italiano che riconduce al Passo di Monte Croce Carnico.

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Carnia/Tolmezzo e seguire le indicazioni per Tolmezzo. Continuare dritto lungo la strada statale SS52bis (direzione Arta Terme/Paluzza) fino al confine di Stato con l'Austria.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Arta Terme Infopoint
Via Umberto 1°, 15
33022 Arta Terme (UD)
Tel. 0433 929290
Fax 0433 92104
info.artaterme@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/carnia.turismo

LOGISTICA	ampio parcheggio sul Passo di Monte Croce Carnico
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	escursionistico su sentieri segnalati (CAI 401)
DISLIVELLO	500 m
LUNGHEZZA:	5,8 km
DURATA ESCURSIONE	4 ore
ATTREZZATURA	abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo e d'acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica
PERIODO CONSIGLIATO	estate
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 09

25

MAP

PALUZZA (UD)
KÖTSCHACH MAUTHEN (A)

ITINERARIO DELLA CRETA DI COLLINETTA

In alto: feritoia sul dosso dello Schulter; in basso: galleria attrezzata Cellon - Ph. A. Venaruzzo

"Mulattiera delle gallerie" - Ph. A. Venaruzzo

L'itinerario della Creta di Collinetta (o Monte Cellon) è l'ideale per coloro che vogliono ripercorrere le prodezze delle truppe alpine impegnate nella Grande Guerra. A differenza degli altri percorsi montani, offre la possibilità di risalire una **via ferrata** all'interno di una **galleria scavata proprio dalle truppe austro-ungariche nel 1916**. Come per il Museo all'aperto del Pal Piccolo (vedi pag. 42), la partenza è fissata sul **Passo di Monte Croce Carnico**. Entrati a piedi in territorio austriaco, si cammina lungo la strada asfaltata sino ad incontrare a sinistra le segnalazioni del **percorso Geo Trail** che va seguito sino all'incrocio per la **Galleria Cellon-Schulter**. Superato un primo breve tratto di sentiero attrezzato, sulla propria sinistra si apre immediatamente la galleria che sale per 180 metri all'interno della montagna e che porta ai piedi del panoramico dosso dello Schulter (1736 metri s.l.m.). Da qui si seguono le indicazioni per il Plöckenpass e dopo alcune **gallerie militari** si rientra in territorio italiano. Si prende quindi il **sentiero CAI 147** che attraversa in diagonale tutto il fianco della montagna e porta in circa due ore e mezza alla cima (2228 metri s.l.m.). Lungo tutto il percorso, specie nel tratto finale, sono numerosi i **resti di fortificazioni ed edifici militari**. Per il ritorno si ripercorre il sentiero **CAI 147** e successivamente il sentiero **CAI 146** che, in 45 minuti, riconduce al Passo di Monte Croce Carnico. Questo percorso può essere effettuato anche all'andata nel caso in cui non si voglia affrontare la via ferrata sul versante austriaco.

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Carnia/Tolmezzo e seguire le indicazioni per Tolmezzo. Continuare dritto lungo la strada statale SS52bis (direzione Arta Terme/Paluzza) fino al confine di Stato con l'Austria.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Arta Terme Infopoint
Via Umberto 1°, 15
33022 Arta Terme (UD)
Tel. 0433 929290
Fax 0433 92104
info.artaterme@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/carnia.turismo

LOGISTICA	ampio parcheggio sul Passo di Monte Croce Carnico
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	escursionistico esperto su sentieri segnalati (CAI 146, 147, Geo Trail), vie attrezzate (Cellon-Schulter) e segnavia non segnalati
DISLIVELLO	900 m
LUNGHEZZA:	9,5 km
DURATA ESCURSIONE	7 ore
ATTREZZATURA	abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, set da via ferrata, caschetto, una fonte di luce, una buona scorta di cibo e d'acqua. È consigliabile avere una buona preparazione sia fisica sia tecnica
PERIODO CONSIGLIATO	estate
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 09

26

MAP

FORNI AVOLTRI (UD)
LESACHTAL (A)

ITINERARIO DEL PASSO VOLAIA

In alto: muro difensivo lungo la trincea; in basso: entrata di una postazione per cannoni - Ph. A. Venaruzzo

Circondato dalle monumentali propaggini dei monti **Capolago e Coglians** e caratterizzato dalla presenza di un lago glaciale a quasi 2000 metri di altitudine, il Passo Volaia è una delle mete più frequentate della montagna friulana. Un luogo incantevole per gli amanti della natura, reso ancora più interessante dal recente recupero dei manufatti risalenti al periodo della Grande Guerra. L'itinerario inizia dal **Rifugio Tolazzi** (1350 metri s.l.m.), poco dopo l'abitato di Collina (frazione di Forni Avoltri). **La vecchia strada militare**, con ampi tornanti e pendenza moderata, porta in dieci minuti al bivio in cui iniziano i **sentieri CAI 143 e CAI 144**. Si svolta a sinistra su quest'ultimo e in meno di 2 ore si sale fino al Passo. Prima di raggiungere la meta, si incontrano alcuni **resti di baraccamenti** già nei pressi del **Rifugio Lambertenghi-Romanin** (1970 metri s.l.m.).

È però nei pressi del Lago (1951 metri s.l.m.) che si possono ammirare le testimonianze più interessanti: **una lunga ed imponente trincea** conduce a diversi **appostamenti scavati nella roccia**, sia per **cannoni** sia per **mitragliatrici**, mentre sul terreno sono ancora **numerosi i resti di filo spinato**. Una volta usciti dal sistema trincerato, si prosegue verso il lago e seguendo il sentiero lungo la riva si arriva in dieci minuti al Rifugio Pichl e al **monumento ai volontari carinziani** (che sorge sul Frauenhügel, il promontorio roccioso alle sue spalle in territorio austriaco).

Da qui si possono anche osservare le cime alle spalle del Monte Capolago come il Sasso Nero, il Monte Volaia e il Biegen Kopfe. A questo punto si può concludere il giro attorno al lago e riprendere il sentiero CAI 144 che in poco più di un'ora riporta al Rifugio Tolazzi.

Vista sul Lago e sul Rifugio Pichl - Ph. A. Venaruzzo

ACCESSO

Dall'autostrada A23 prendere l'uscita Carnia/Tolmezzo e proseguire in direzione Tolmezzo lungo la strada statale SS52. Mantenersi su questa strada seguendo le indicazioni per Villa Santina e continuare poi sulla strada statale SS355 verso Ovaro. Continuare ancora dritto oltrepassando Ovaro, Comeglians e Rigolato e, una volta arrivati a Forni Avoltri, svoltare a destra in direzione Collina. Proseguire lungo questa strada e dopo 9 km si giunge al Rifugio Tolazzi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Tolmezzo Infopoint
Via della Vittoria, 4
33028 Tolmezzo (UD)
Tel. +39 0433 44898
Fax +39 0433 467873
info.tolmezzo@promoturismo.fvg.it
www.facebook.com/carnia.turismo

LOGISTICA	parcheggio nei pressi del Rifugio Tolazzi
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ	escursionistico su sentiero segnalato (CAI 144)
DISLIVELLO	600 m
LUNGHEZZA:	5,5 km
DURATA ESCURSIONE	4 ore
ATTREZZATURA	abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo e d'acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica
PERIODO CONSIGLIATO	estate
CARTOGRAFIA	è consigliabile munirsi di cartina Tabacco 01

Cappella del Batt. Gemona e lapide in ricordo dello studioso A. Scrimali sul Plan de Spadovai - Ph. P. Da Pozzo

SUGGERIMENTI PER ALTRI ITINERARI

Gran parte delle montagne del Friuli Venezia Giulia che un tempo si trovavano lungo il confine del 1915 conservano molte tracce del primo conflitto mondiale. Gli appassionati di trekking e di storia possono quindi scegliere tra una ricchissima offerta che va ben oltre agli itinerari segnalati in questa brochure. Ecco alcuni suggerimenti:

TARVISIANO

27 MAP ANELLO DEL MONTE NEBRIA

Malborghetto-Valbruna (UD)

LOGISTICA: parcheggio lungo la strada della Val Saisera all'altezza dell'abitato di Valbruna

DIFFICOLTÀ: turistico su sentiero segnalato (CAI 608)

DISLIVELLO: 400 m

LUNGHEZZA: 6,8 km

DURATA DELL'ESCURSIONE: 3 ore e mezza circa

EQUIPAGGIAMENTO: abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo ed acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica e munirsi di cartina Tabacco 019

28 MAP ANELLO DEL MONTE CULLAR

Val Aupa, Moggio Udinese (UD)

LOGISTICA: parcheggio nei pressi della località Saps

DIFFICOLTÀ: escursionistico esperto su sentieri segnalati (CAI 434, 435 e 435a)

DISLIVELLO: 1200 m

LUNGHEZZA: 17 km

DURATA DELL'ESCURSIONE: 8 ore circa

EQUIPAGGIAMENTO: abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo ed acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica e munirsi di cartina Tabacco 018

29 MAP ANELLO DEL MONTE ROBON

Loc. Sella Nevea, Chiusaforte (UD)

LOGISTICA: parcheggio del piazzale della funivia a Sella Nevea

DIFFICOLTÀ: escursionistico su sentieri segnalati (CAI 636, 637)

DISLIVELLO: 1000 m

LUNGHEZZA: 12 km

DURATA DELL'ESCURSIONE: 6 ore e mezza circa

EQUIPAGGIAMENTO: abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo ed acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica e munirsi di cartina Tabacco 019

30 MAP ANELLO DEL MONTE SALINCHIET

Paularo (UD) / Moggio Udinese (UD)

LOGISTICA: parcheggio 800 metri dopo Casera Caserute (per chi sale da Pontebba)

DIFFICOLTÀ: escursionistico su sentiero segnalato (CAI 435)

DISLIVELLO: 800 m

LUNGHEZZA: 12 km

DURATA DELL'ESCURSIONE: 5 ore e mezza circa

EQUIPAGGIAMENTO: abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo ed acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica e munirsi di cartina Tabacco 018

31 MAP ITINERARIO DEL MALVEURICH ALTO

Passo Pramollo, Pontebba (UD)

LOGISTICA: parcheggio nei pressi della località di Stampoden

DIFFICOLTÀ: escursionistico su sentiero segnalato (CAI 433)

DISLIVELLO: 800 m

LUNGHEZZA: 10 km

DURATA DELL'ESCURSIONE: 5 ore e mezza circa

EQUIPAGGIAMENTO: abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo ed acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica e munirsi di cartina Tabacco 018

Monte Cuestalta - Ph. L. Gaudenzio

CARNIA

32 ANELLO DEL MONTE TERSADIA

MAP

Ligosullo (UD)

LOGISTICA: parcheggio nei pressi della foresta Tersadia, (zona Forca di Lius)

DIFFICOLTÀ: escursionistico su sentiero segnalato (CAI 409, 410)

DISLIVELLO: 900 m

LUNGHEZZA: 14,5 km

DURATA DELL'ESCURSIONE: 6 ore circa

EQUIPAGGIAMENTO: abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo ed acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica e munirsi di cartina Tabacco 09

33 ANELLO DEL MONTE CHIADENIS

MAP

Sappada (UD) / Forni Avoltri (UD)

LOGISTICA: parcheggio nei pressi delle Sorgenti del Piave, in Comune di Sappada (UD)

DIFFICOLTÀ: escursionistico esperto su sentieri segnalati (CAI 132, 173)

DISLIVELLO: 700 m

LUNGHEZZA: 5,5 km

DURATA DELL'ESCURSIONE: 5 ore circa

EQUIPAGGIAMENTO: abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, kit da ferrata, una buona scorta di cibo ed acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica e munirsi di cartina Tabacco 01

34 ITINERARIO DELLA CUESTALTA

MAP

Paularo (UD) / Kotschasch-Mauthen (A)

LOGISTICA: parcheggio nei pressi di Casera Pramosio

DIFFICOLTÀ: escursionistico esperto su sentieri segnalati (CAI 402, 407, 448, 454)

DISLIVELLO: 1300 metri

LUNGHEZZA: 14 km

DURATA DELL'ESCURSIONE: 7 ore e mezza circa

EQUIPAGGIAMENTO: abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, kit da ferrata, una buona scorta di cibo ed acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica e munirsi di cartina Tabacco 09

35 ITINERARIO DEL MONTE PAULARO

MAP

Paluzza (UD) / Ligosullo (UD)

LOGISTICA: parcheggio nei pressi di Casera Pramosio

DIFFICOLTÀ: escursionistico su sentiero segnalato (CAI 404)

DISLIVELLO: 600 m

LUNGHEZZA: 7,5 km

DURATA DELL'ESCURSIONE: 4 ore circa

EQUIPAGGIAMENTO: abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo ed acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica e munirsi di cartina Tabacco 09

DOLOMITI FRIULANE

36 ITINERARIO DELLA FORCELLA CLAUTANA

MAP

Claut (PN) / Frisanco (PN)

LOGISTICA: parcheggio località Pian del Muscol (frazione Lesis, Comune di Claut)

DIFFICOLTÀ: escursionistico su sentieri segnalati (CAI 960, 960a, 966)

DISLIVELLO: 1000 m

LUNGHEZZA: 18,5 km

DURATA DELL'ESCURSIONE: 6 ore e mezza circa

EQUIPAGGIAMENTO: abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo ed acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica e munirsi di cartina Tabacco 021

VALLI DEL NATISONE

37 ANELLO STORICO DEL MONTE HUM

MAP

Stregna (UD)

LOGISTICA: parcheggio nel paese di Tribil Superiore (Stregna, UD)

DIFFICOLTÀ: turistico/escursionistico su sentiero (CAI 747)

DISLIVELLO: 300 m

LUNGHEZZA: 7,5 km

DURATA DELL'ESCURSIONE: 3 ore e mezza circa

EQUIPAGGIAMENTO: abbigliamento e scarpe da montagna, vestiti di ricambio, bastoni da trekking, una buona scorta di cibo ed acqua. È consigliabile avere una buona preparazione fisica e munirsi di cartina Tabacco 041

Tabella lungo l'anello del Monte Hum
Ph. N. Revelant

FAC SIMILE
PEFC
PEFC/18-31-633
PEFC zertifiziert
www.pefc.de

FVG card

Il pass per scoprire il Friuli Venezia Giulia

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

Trieste Infopoint
Via dell'Orologio, 1 (angolo Piazza Unità d'Italia)
I-34121 Trieste
Tel. +39 040 3478312
info.trieste@promoturismo.fvg.it

Sistiana Infopoint
Sistitana, 56/b
I-34011 Duino Aurisina (TS)
Tel. +39 040 299166
info.sistiana@promoturismo.fvg.it

Udine Infopoint
Piazza I° Maggio, 7
I-33100 Udine
Tel. +39 0432 295972
info.udine@promoturismo.fvg.it

Gorizia Infopoint
Corso Italia, 9
I-34170 Gorizia
Tel. +39 0481 535764
info.gorizia@promoturismo.fvg.it

Pordenone Infopoint
Palazzo Badini
Via Mazzini, 2
I-33170 Pordenone
Tel. +39 0434 520381
info.pordenone@promoturismo.fvg.it

Lignano Sabbiadoro Infopoint
Via Latisana, 42
I-33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
Tel. +39 0431 71821
info.lignano@promoturismo.fvg.it

Grado Infopoint
Viale D. Alighieri, 66
I-34073 Grado (GO)
Tel. +39 0431 877111
info.grado@promoturismo.fvg.it

Lignano Pineta Infopoint
Via dei Pini, 53
I-33054 Lignano Pineta (UD)
Tel. +39 0431 422169
info.lignanopineta@promoturismo.fvg.it

Palmanova Infopoint
Borgo Udine, 4
I-33057 Palmanova (UD)
Tel. +39 0432 924815
info.palmanova@promoturismo.fvg.it

Arta Terme Infopoint
Via Umberto I°, 15
I-33022 Arta Terme (UD)
Tel. +39 0433 929290
info.artaterme@promoturismo.fvg.it

Forni di Sopra Infopoint
Via Cadore, 1
I-33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. +39 0433 886767
info.fornidisopra@promoturismo.fvg.it

Tolmezzo Infopoint
Via della Vittoria, 4
I-33028 Tolmezzo (UD)
Tel. +39 0433 44898
info.tolmezzo@promoturismo.fvg.it

Piancavallo Infopoint
Via Collalto, 1
33081 Piancavallo (PN)
Tel. +39 0434 655191
info.piancavallo@promoturismo.fvg.it

Tarvisio Infopoint
Via Roma, 14
I-33018 Tarvisio (UD)
Tel. +39 0428 2135
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it

Aquileia Infopoint
Via Iulia Augusta (Parcheggio / Bus terminal)
I-33051 Aquileia (UD)
Tel. +39 0431 919491
info.aquileia@promoturismo.fvg.it

Aeroporto FVG Infopoint
Via Aquileia, 46
I-34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. +39 0481 476079
info.aeroportofvg@promoturismo.fvg.it

COME ARRIVARE

IN AUTO
Con le autostrade:
A4 Torino/Trieste
A23 Palmanova/Udine/Tarvisio
A28 Portogruaro/Conegliano

IN AEREO
Aeroporto Friuli Venezia Giulia
40 km da Trieste e Udine
15 km da Gorizia
80 km da Pordenone
www.aeroporto.fvg.it

IN TRENO
www.trenitalia.it
Call Center 89.20.21

Per informazioni:

PromoTurismoFVG
Villa Chiozza - via Carso, 3
33052 Cervignano del Friuli (UD)
tel +39 0431 387111 / fax +39 0431 387199
info@promoturismo.fvg.it

Numero Verde
800-016-044

www.turismofvg.it

PromoTurismo FVG
FRIULI VENEZIA GIULIA

Edizione 1 IT - aprile 2018